

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 887/RE DEL 14 DICEMBRE 2023

Pratica n. 2043/RE del 14/12/2023

STRUTTURA PROPONENTE: AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE				
CODICE CRAM	DG.001	Ob.Funz.: B03A01	CIG: //	CUP: F59I23001620002

OGGETTO	DGR 678/2023 – Iniziative di promozione agroalimentare della Regione Lazio. "SLOW WINE 2024", Bologna 25-27 febbraio 2024. Approvazione avviso pubblico per la selezione delle aziende che intendono partecipare alla manifestazione.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Magda Raimondo)	RESPONSABILE P.O. (Serena Magliano)	DIRIGENTE DI AREA A.I. (Giacomo Guastella)
Firm.to Magda Raimondo		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Magda Raimondo)		Firm.to Magda Raimondo

CONTROLLO CONTABILE/FISCALE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE (nome e cognome)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)		DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)		

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 887/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 14/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**N. 887/RE DEL 14 DICEMBRE 2023**

OGGETTO: DGR 678/2023 – Iniziative di promozione agroalimentare della Regione Lazio. "SLOW WINE 2024", Bologna 25-27 febbraio 2024. Approvazione avviso pubblico per la selezione delle aziende che intendono partecipare alla manifestazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenda per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenda Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenda per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 05 ottobre 2023, n. 642/RE, con la quale il Direttore Generale ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziali dell'Area Promozione e Comunicazione;
- VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 1 – Legge di stabilità regionale 2023;
- VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2023, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2023-2025;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 08/CS/RE del 17 marzo 2023, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2023/2025";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 18 luglio 2023, n. 35/CS/RE, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025. Adozione della variazione di Bilancio n. 4 Assestamento generale di Bilancio – Verifica della salvaguardia degli equilibri";
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/10/2023, recante "L.R. n. 2/2003, art. 83. Promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma delle iniziative di promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari cui la Regione Lazio intende partecipare nell'anno 2024", con la quale viene affidata ad Arisial l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni del suddetto programma;

ATTESO che detto piano prevede, tra le altre iniziative in programma, la partecipazione della collettiva della Regione Lazio alla manifestazione fieristica Alimentaria 2024, che si svolgerà a Barcellona, dal 18 al 21 marzo p.v.;

PRESO ATTO CHE l’Agenzia ha trasmesso all’Assessorato all’Agricoltura e alla Direzione Regionale Agricoltura, per la relativa approvazione, lo schema di avviso pubblico e relativi allegati per la selezione delle aziende che intendono partecipare ad Alimentaria 2024;

ACQUISITO dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP F59I23001620002, relativo al programma delle iniziative elencate nella D.G.R. 678/2023;

SU PROPOSTA e istruttoria dell’Area Promozione e Comunicazione;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in premessa, come parte integrante e indefettibile del presente atto, l’Avviso pubblico e la modulistica allegata alla presente Determinazione (All. 1 Domanda di partecipazione per le aziende, All. 2 Dichiarazione de minimis, All. 3 Linee Guida Slow Food Espositori), relativi alla partecipazione delle aziende vitivinicole nella collettiva della Regione Lazio alla manifestazione "SLOW WINE 2024", evento programmato con la D.G.R. n. 678/2023;

DI STABILIRE che le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 12/01/2024, con la possibilità, da parte di questa Amministrazione, di prorogare i termini di scadenza in caso di mancato raggiungimento di un numero congruo di aziende partecipanti;

DI DARE ATTO CHE la pubblicazione avverrà sui seguenti canali social:

- <https://www.arsial.it/archivio/avvisi>
- www.facebook.com/ARSIALregionelazio
- www.instagram.com/arsial.lazio/?hl=it

DI NOMINARE ai sensi dell’art 5 Della L. 241/1990 Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Magda Raimondo cui sono assegnati i compiti e le funzioni di cui all’articolo 6 della L. 241/1990.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	II			X		X	



SLOW WINE FAIR 2024

Bologna, 25 – 27 Febbraio

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DA TRASMETTERE ENTRO IL 12/01/2024 ALLE ORE 23:59 A: arsial@pec.arsialpec.it

Il/La sottoscritto/a _____

nella qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale _____

Sede legale _____

Sede stabilimento _____

Partita Iva _____ codice fiscale _____

Iscrizione Registro Imprese nr. Rea _____

Codice Ateco _____ Dimensione Impresa:

Microimpresa Piccola impresa (escluse microimprese) Piccola impresa

Media Impresa Grande Impresa

PEC _____

Contatto telefonico _____

e-mail

sito web

profilo Facebook



profilo Instagram

Denominazione da inserire sul Catalogo SLOW WINE FAIR 2024:

Denominazione per la cartellonistica di stand: _____

Referente per la partecipazione _____ tel _____

Personale che presiederà lo stand _____ tel _____

_____ tel _____

COMPANY PROFILE (inserire una descrizione in lingua inglese)

PRODUZIONE/ATTIVITÀ (barrare la/le casella/e di vostra competenza)

Categorie merceologiche ammissibili in base alle Linee Guida Slow Food Espositori (allegato)

Categorie merceologiche:

- VINI
- DISTILLATI E LIQUORI



CHIEDE

di essere ammesso alla collettiva Regione Lazio - Arsial alla manifestazione fieristica Slow Wine Fair 2024.

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI (art. n 1 dell'Avviso Pubblico)

- a. essere regolarmente iscritte al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio del Lazio;
- b. avere almeno una sede operativa nel Lazio;
- c. non trovarsi con il titolare o con i soci dell'azienda sottoposti a procedimenti o condanne per frodi e/o sofisticazioni;
- d. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e. non essere impresa in difficoltà ai sensi della nozione fornita dalla Commissione Europea con gli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, richiamata dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (de minimis);
- f. essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale;
- g. non essere morose nei confronti di Arsial. L'eventuale situazione debitoria sarà comunicata in forma scritta e privata alle singole aziende;
- h. avere una casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale che sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente avviso;
- i. essere in possesso di un sito internet aziendale attivo.
- j. essere in possesso dei requisiti di cui alle Linee Guida Espositori di Slow Food (documento allegato);
- k. di accettare tutte le prescrizioni dell'Avviso Pubblico relativo alla selezione delle aziende che intendono partecipare a SLOW WINE FAIR 2024 di cui alla determinazione n. +++/RE del +++.



1) DI IMPEGNARSI

- a versare la quota di adesione, secondo le indicazioni fornite da Arsial nella comunicazione di ammissione alla manifestazione;
- a inoltrare la merce da esporre direttamente in Fiera o nel luogo indicato entro il giorno stabilito da Arsial e ad esporla per l'intera durata della manifestazione, sino all'ora di chiusura della stessa;
- ad allestire il proprio spazio negli orari e giorni stabiliti e precedenti il giorno dell'inaugurazione;
- a presidiare il proprio spazio in tutti i giorni di apertura della Fiera;
- a esporre esclusivamente prodotti di propria produzione e a non cedere a qualsiasi titolo lo spazio assegnato o parte di esso ad altre imprese.

3) DI PRENDERE ATTO

che i dati contenuti nella presente domanda saranno utilizzati esclusivamente:

- da Regione Lazio - Arsial, oltre che per scopi amministrativi e contabili, anche per invio di materiale informativo (via posta elettronica o posta ordinaria) relativo ad iniziative, in Italia e all'estero, promosse da Regione Lazio - Arsial nell'ambito delle proprie attività istituzionali.
- ai sensi dell'art. 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 per l'inserimento nel registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai fini della verifica del rispetto "de minimis".

ALLEGA

- Copia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante;
- Dichiarazione "de minimis";
- Logo aziendale in formato vettoriale.

Data: _____

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante:



INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), e del D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

Titolare del trattamento è ARSIAL, con sede in Via Rodolfo Lanciani, 38 00162 Roma - PEC: arsial@pec.arsialpec.it

- Responsabile della Protezione dei dati: Management and Consulting S.p.A., PEC: mac-srl@pec.it mandc-spa@pec.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di selezione e ammissione alla manifestazione in oggetto ;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte di ARSIAL dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia di archiviazione e conservazione.

Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, ARSIAL potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati, per le finalità di trattamento previste, le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati per la partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso e per la manifestazione Prowein, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari,. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, da ARSIAL, e resi disponibili nei confronti del personale dell'Area Promozione e Comunicazione, coinvolto della gestione del procedimento amministrativo collegato alla partecipazione delle Aziende / Consorzi alla manifestazione Slow Wine 2024.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni autorizzati al trattamento o esterni ad ARSIAL, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi di ARSIAL. A titolo semplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

Il Titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali

nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it



REGIONE
LAZIO

ARSIAL
Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di partecipazione alla manifestazione. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate.



SLOW WINE FAIR 2024

Bologna, 25 – 27 febbraio

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

da compilare dall'impresa richiedente e da tutte le imprese a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____

Codice fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa _____

Codice fiscale impresa/ P.IVA _____

con sede in _____

in relazione alla domanda di partecipazione presentata a valere sull'avviso pubblico di partecipazione alla fiera SLOW WINE FAIR 2024 approvato con determinazione dirigenziale n. +++/RE del +++ nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 (aiuti de minimis),
- Regolamento n. 360/2012 (aiuti de minimis a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale),
- Regolamento n. 717/2014 (aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura),
- Regolamento n. 1408/2013 (aiuti de minimis nel settore agricolo),

DICHIARA

- a) che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'Impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- b) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____ di ciascun anno;
- c) che il Codice Ateco dell'impresa è: _____ ;
- d) che la dimensione Impresa è:
 - Microimpresa
 - Piccola impresa (escluse microimprese)
 - Piccola impresa
 - Media Impresa
 - Grande Impresa
- e) che l'impresa rappresentata:

[di seguito barrare le caselle interessate]

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese



- controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(indicare *Ragione sociale, codice fiscale, indirizzo* della/e impresa/e controllata/e)

- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(indicare *Ragione sociale, codice fiscale, indirizzo* della/e impresa/e controllante/i)

f) che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni;
- è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

g) che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:

[di seguito barrare la casella interessata]

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati,

oppure

- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Impresa beneficiaria ⁽¹⁾	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁽²⁾	Importo lordo



Data	Firma del titolare/legale rappresentante
-------------	---

¹ In caso di imprese interessate da operazioni di fusione o acquisizione, indicare il nominativo dell'impresa che ha beneficiato del contributo.

² Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

ARSIAL provvederà alla concessione dell'agevolazione a inizio 2024, procedendo all'inserimento dell'aiuto nella piattaforma RNA. Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l'impresa perderà il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Qualora l'impresa ammessa a partecipare ma non ammissibile all'aiuto *de minimis* intendesse, comunque, partecipare alla manifestazione fieristica Prowein in collettiva regionale, si impegna a versare l'intero importo concesso, a copertura delle spese versate da ARSIAL, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *de minimis* ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento facesse riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000,00 € in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricolo, anche se il beneficiario è un'impresa agricola; (Regolamento 1407/2013, prima 1998/2006)
- 100.000,00 € nel caso di aiuti ad un'impresa che opera nel settore del trasporto merci su strada, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, prima 1998/2006)
- 15.000,00 € per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, prima 1535/2007)
- 30.000,00 € per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014, prima 875/2007)
- 500.000,00 € nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto. Un'impresa può essere



quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *de minimis*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *de minimis* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Un esempio: un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base ai due regolamenti *de minimis* di riferimento, nel limite triennale, rispettivamente, di 15.000,00 € e di 200.000,00 €, ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000,00 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che esso non coincide necessariamente con l'anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l'impresa richiedente.

Come individuare il beneficiario – “Il concetto di impresa unica”

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *de minimis* si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti *de minimis* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all'impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall'impresa dichiarante) e l'importo dell'aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all'impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime *de minimis* ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

Ai fini della compilazione si invita a consultare la sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti nella pagina degli aiuti individuali cliccando il seguente link ed inserendo il codice fiscale dell'impresa

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

SLOW FAIR WINE



LINEE GUIDA ESPOSITORI

organizzato da



da un'idea di



Slow Food®

slowinefair.it

#SlowWineFair2024

PREMESSA

Terra Madre Salone del Gusto, Slow Wine Fair, Cheese, Slow Fish, i Mercati della Terra sono le principali vetrine della rete Slow Food: delle sue attività, dei suoi progetti, delle sue politiche e delle sue campagne internazionali.

È quindi fondamentale che i produttori del mercato siano ambasciatori di Slow Food e presentino prodotti coerenti con la filosofia del buono, pulito e giusto e con le campagne internazionali promosse dall'associazione:

- per la difesa della biodiversità, la promozione di pratiche agroecologiche ecosostenibili, la tutela della fertilità del suolo, la buona gestione dell'acqua, la tutela del paesaggio, il rispetto del benessere animale, la trasparenza nei confronti del consumatore, la difesa del latte crudo, la promozione di forme di pesca sostenibile;
- contro l'uso eccessivo della chimica di sintesi in agricoltura (fertilizzanti e pesticidi), contro gli Ogm, contro l'uso di additivi, conservanti e coloranti, contro gli sprechi alimentari, contro l'uso eccessivo di packaging e di contenitori monouso.

Queste linee guida sono in continua evoluzione, per renderle sempre più utili ai produttori e coerenti con i principi di Slow Food.

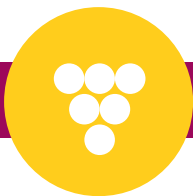
REGOLE GENERALI

I mercati di Terra Madre Salone del Gusto, Slow Wine Fair, Cheese, Slow Fish e i Mercati della Terra sono destinati esclusivamente ai produttori. Di conseguenza, non possono esporre e vendere i rivenditori. I prodotti presenti devono essere sempre di produzione propria, salvo eventuali deroghe. Per quando riguarda alcune filiere sono ammessi anche affinatori (ad esempio per i formaggi o i salumi). L'organizzazione dell'evento valuterà la possibilità di concedere deroghe a questo punto nel caso di soggetti particolari (ad esempio selezionatori e rivenditori che fanno parte dei circuiti del biologico e del mercato equo e solidale oppure altri soggetti che sviluppano progetti di distribuzione virtuosa).

- I prodotti non devono contenere OGM, sia nella vecchia, sia nella nuova formulazione (NBT).
- Le confezioni dei prodotti devono essere minime, facilmente scomponibili, compostabili o riciclabili.
- Gli espositori, nei giorni della manifestazione, non possono usare piatti, forchette, bicchieri in plastica, ma solo oggetti compostabili o in materiali naturali (legno, vetro, fibre vegetali eccetera).
- Chi partecipa deve descrivere il proprio lavoro con il maggiore dettaglio possibile: o sull'etichetta (l'ideale è presentare un'etichetta narrante) o con un cartello esposto nello stand.
- Le linee guida sono vincolanti. Spetta in primo luogo ai produttori garantirne il rispetto e dichiarare eventuali non conformità. L'organizzazione potrà concedere deroghe laddove lo riterrà opportuno.

VINI DISTILLATI E LIQUORI





VINI

L'azienda che desidera aderire deve essere in linea con i criteri di selezione individuati dal Manifesto Slow Food per il Vino Buono, Pulito e Giusto.

Firmando il Manifesto e aderendo ai suoi principi l'azienda entra a fare parte della Slow Wine Coalition: la rete di produttori, professionisti e consumatori che condividono una stessa idea di vino.

- Le cantine devono coltivare direttamente almeno il 70% delle uve che sono utilizzate per la produzione dei loro vini (con deroghe per alcune zone che per tradizione hanno un ampio commercio di uve, come Madeira, Napa Valley, Spagna del Sud, eccetera).
- Le cantine non devono usare concimi, diserbanti e antibotritici provenienti dalla chimica di sintesi.
- L'uso delle risorse ambientali per la produzione di vino deve essere cosciente e sostenibile. Il ricorso a sistemi d'irrigazione deve essere limitato il più possibile e finalizzato a evitare casi di stress idrico severo.
- Gli edifici aziendali, se da costruire, devono rispettare il paesaggio. Qualora le costruzioni siano già esistenti, la loro eventuale ristrutturazione e conduzione deve tenere conto della sostenibilità ambientale.
- Le cantine non devono utilizzare l'osmosi inversa e metodi fisici di concentrazione del mosto. Inoltre, se non per gli spumanti o vini che lo prevedono per tradizione, non deve essere impiegato Mcr (mosto concentrato rettificato) o zucchero (a seconda dei Paesi dove si opera). Non è previsto l'uso di trucioli per aromatizzare i vini.
- La quantità di solforosa nel vino non deve oltrepassare i limiti indicati nella certificazione del vino biologico dell'Unione Europea.
- I vini devono essere specchio del terroir di provenienza, per questo motivo vediamo con favore l'utilizzo di lieviti indigeni così come la ricerca scientifica tesa a isolare lieviti autoctoni che poi possono essere replicati e utilizzati dall'azienda oppure da più vignaioli della stessa zona e denominazione.
- I vini devono essere privi dei principali difetti enologici, perché questi tendono a rendere omogenei i vini e appiattare le differenze territoriali.
- È auspicabile che la cantina collabori attivamente con l'intera comunità agricola ai fini di valorizzare il sistema agricolo dell'area territoriale dove opera. A questo proposito è assolutamente necessario che la cantina mantenga un rapporto virtuoso con i propri collaboratori e i propri dipendenti, incoraggiandone la crescita personale e professionale, ed è altrettanto necessario che la cantina collabori e condivida conoscenze con gli altri viticoltori del territorio, evitando azioni di concorrenza sleale.
- Il vignaiolo sostenibile incoraggia la biodiversità attraverso pratiche quali: l'alternanza del vigneto con siepi e aree boscate; una gestione del suolo che preveda inerbimenti e sovesci e che escluda, in ogni caso, il suolo nudo, se non per brevi periodi stagionali; la tutela degli insetti pronubi e della fauna utile utilizzando di preferenza insetticidi ammessi in agricoltura biologica qualora tali interventi si rendano necessari, e comunque evitando di utilizzarli durante la fioritura della vite e di altre specie erbacee presenti nel vigneto; l'allevamento di animali nel rispetto del loro benessere e la produzione in azienda di letame; la produzione aziendale di compost da residui di potatura e altri materiali organici.



DISTILLATI E LIQUORI

È indispensabile indicare la provenienza degli ingredienti che deve essere locale, con la sola eccezione di quelli non reperibili nell'ambito del territorio regionale.

Gli ingredienti devono provenire da coltivazioni sostenibili che prevedano:

- corretto uso del suolo (lavorazioni leggere, rotazioni, inerbimenti, etc.)
- concimazione di origine organica
- esclusione del diserbo chimico e di qualsiasi trattamento con ormoni e stimolatori della crescita
- prodotti di difesa a basso impatto ambientale e, per quanto possibile, applicazione della lotta biologica

Nel post raccolta delle materie prime è vietato qualsiasi trattamento chimico di conservazione.

È vietato l'uso di aromi di sintesi, coloranti, edulcoranti.

In etichetta o in scheda tecnica deve essere specificata la materia prima utilizzata: non è accettata la dicitura generica "aromi naturali", ma occorre specificare il tipo di aroma impiegato (erba, spezia, etc.).

La distillazione può avvenire sia in modo continuo che discontinuo.

I prodotti devono essere il frutto di modelli di produzione di piccola o media scala.

È preferibile che le aziende siano di tipo familiare.

È auspicabile che i produttori collaborino attivamente con l'intera comunità agricola per valorizzare il sistema agricolo dell'area in cui operano.

SLOW FAIR WINE

BOLOGNAFIERE
25-27
FEBBRAIO, 2024

La fiera
internazionale
dedicata
al vino buono
pulito e giusto

organizzato da



da un'idea di



Slow Food®



slowinefair.it

#SlowWineFair2024